

NUOVA SERIE NUMERO 12 / MARZO 2017

REG. TRIBUNALE DI SAVONA N.346 DEL 1.7.1987

ALTE VITRIE

L'ARTE DEL VETRO E DINTORNI



Con questo nuovo numero di "Alte Vitrie" si apre il quinto anno di pubblicazione on line, che coincide anche con il 35° anniversario di fondazione dell'ISVAV, l'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria, che gestisce e coordina tutte le attività altresi legate al mondo del vetro e il Museo.

Fin dal 1987 quando è nata, la rivista è stata portavoce nel mondo di Altare e della sua tradizione vetraria, e, dopo un periodo di sospensione, ha appunto ripreso la pubblicazione in versione digitale con il numero zero nel dicembre 2012.



Ora come allora intende essere uno strumento facilmente accessibile a studiosi, collezionisti, maestri vetrai e semplici appassionati del magico mondo del vetro, da quello archeologico alle ricerche più attuali. In questo numero compare l'omaggio al maestro "fiascaio", immortalato in una statua donata al Museo di Piegara. E' poi presentato il restauro della splendida bottiglia dei gladiatori di epoca romana e infine il rinnovato allestimento della sala dei vetri del Museo di Palazzo Madama a Torino, - già presentato nel n. 1 del 2014 - in cui compaiono manufatti attribuiti ad Altare.

La redazione



LA BOTTIGLIA CON SCENA GLADIATORIA DA ACQUI TERME

La bottiglia venne ritrovata nel 1933 nel corso di scavi per una cava di argilla in un'area di necropoli di età romana e fu recuperata da un collezionista locale, Augusto Scovazzi, che negli anni Cinquanta la cedette ad Antonio Strada, collezionista pavese. Il pezzo, acquisito alle collezioni dello Stato, ma lasciato in deposito temporaneo presso il castello di Scaldasole (PV), venne esposto al pubblico una sola volta in occasione della mostra dedicata al vetro romano in Lombardia tenutasi a Milano

nel 1964: il restauro effettuato all'epoca necessitava di una revisione per una degna esposizione.

Grazie alla collaborazione del Comitato Italiano dell'AIHV e al contributo di Vitrum, l'Inel 2015 la Soprintendenza Archeologica della Lombardia ha potuto procedere a un nuovo restauro che ha consentito una migliore leggibilità del pezzo. Si è pertanto deciso di esporre la bottiglia nello stand di Vitrum presso la fiera di Rho (MI) dal 6 al 9 ottobre 2015, in una vetrina appositamente creata, con il corredo di pannelli esplicativi: l'evento ha suscitato notevole interesse tra i visitatori. Ritenendo quindi il pezzo meritevole di un'esposizione permanente in una struttura che possa valorizzarlo, facendolo conoscere al pubblico oltre che agli studiosi, si è deciso di inserirlo nel percorso museale

dell'Antiquarium "Alda Levi" presso la sede della Soprintendenza milanese, in via De Amicis.

L'Antiquarium ospita i reperti che provengono dagli scavi della zona dell'anfiteatro e del quartiere limitrofo, oltre ad altri oggetti di collezione che illustrano i giochi nell'anfiteatro e la vita quotidiana dei gladiatori.

La bottiglia di Acqui, che reca sul fondo la raffigurazione a stampo della scena di lotta tra un mirmillo e un retiarius, i cui nomi (SIRAI0 e ...SCE) appaiono a fianco, trova qui una perfetta ambientazione. L'esposizione ha avuto luogo il 26 novembre, con una presentazione curata dalla Soprintendenza, dal Comitato Italiano AIHV e da Vitrum.

*Rosanina Invernizzi
Soprintendenza Archeologica
della Lombardia*





*pagina a fianco, in alto:
bottiglia con scena gladiatoria,*

*pagina a fianco, in basso:
bottiglia con scena gladiatoria,
particolare*

*a lato:
ingresso del Museo del Vetro di
Piegaro (PG)*

*in basso:
statua del maestro "fiascaio",
Museo del Vetro di Piegaro (PG)*

LA STATUA DEL MAESTRO "FIASCAIO"

A PIEGARO

Il Museo del Vetro di Piegaro ha sede nell'edificio che ospitava l'antica vetreria. È stato inaugurato nel 2009 e rappresenta un accurato esempio di archeologia industriale che testimonia l'attività vetraria di questo borgo umbro, avviata nel XIII secolo e dedicata alla produzione di contenitori per vino e olio, in particolare ai fiaschi soffiati a bocca o con macchine semiautomatiche e rivestiti con erba lacustre.

Il museo di recente si è arricchito di una statua in bronzo che raffigura un maestro fiascaio nell'atto di soffiare il tradizionale fiasco. L'opera, alta 105 centimetri, è stata realizzata in bronzo dallo scultore Piero Bertelli di Montelupo Fiorentino e fusa con la tecnica della cera persa nella Fonderia Artistica Ferdinando Marinelli di Firenze. La statua è stata commissionata e donata al Museo piegarese da Giovanni Bartolozzi, titolare della

Vetreria Etrusca di Montelupo Fiorentino, con sede nel moderno stabilimento di Altare.

Evoca il lavoro del maestro fiascaio soffiatore dotato di particolare abilità tecnica e di una consolidata dimestichezza con il vetro, soggetto a rapido raffreddamento.

La statua, che è una esatta replica dell'originale conservato nel Museo del Fiasco a La Torre, frazione di Montelupo, ricorda quel tradizionale mestiere ed esprime un legittimo riconoscimento e riconoscenza al fiascaio, figura fondamentale delle vetrerie umbre e toscane, artefice di quel contenitore, essenziale e raffinato nella sua semplicità. L'opera è anche un'immagine densa di affetti familiari che accomunano il committente e l'artista.

Silvia Ciappi





LA CAMERA DI VETRO

Un nuovo allestimento a Palazzo Madama Torino



marzo 2016, a distanza di dieci anni dall'apertura al pubblico di Palazzo Madama, la Sala Vetri e Avori - una delle più preziose del museo, con circa 400 oggetti di arte decorativa - è stata interamente rinnovata sotto il profilo dell'ordinamento degli oggetti, l'allestimento interno delle vetrine, l'illuminazione e gli apparati testuali. Grazie al contributo di Rotary Club Torino, che ha sostenuto il progetto, è stato possibile trasformare questo spazio in una Wunderkammer moderna, una camera delle meraviglie interamente dedicata al vetro e allo smalto. Una sezione della sala presenta i rarissimi vetri dipinti e vetri a oro graffiti, dall'età romana al Seicento, provenienti dalle raccolte d'arte di Emanuele Taparelli d'Azeglio, diplomatico e collezionista piemontese, donata al Museo Civico nel 1890.

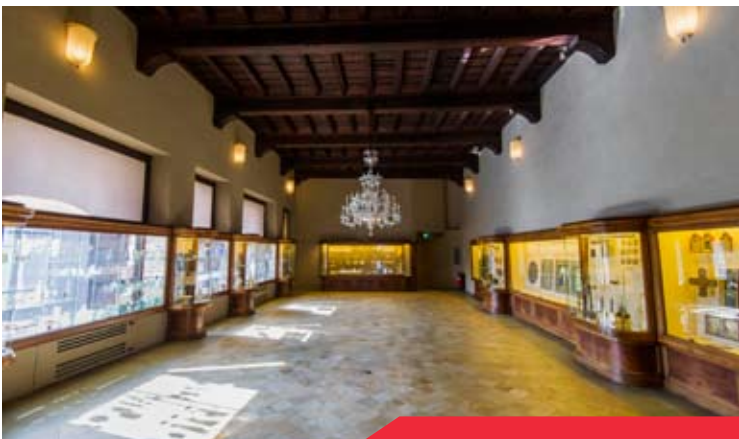


Mentre le vetrine storiche rivolte verso piazza Castello espongono una galleria di opere in vetro soffiato: dai vetri archeologici del Medio Oriente appartenuti a Riccardo Gualino, alla produzione di Murano, con testimonianze che vanno dal XV al XIX secolo. Ma vi sono molti nuovi ingressi che contribuiscono ad arricchire notevolmente il percorso: come le coppe attribuite ad Altare, le figurine in vetro di Nevers, i manufatti in quarzo che sembrano di vetro ma non lo sono, i vetri per lanterna magica con episodi fiabeschi e alcuni pani in smalto in una grande vetrina dedicata alle tecniche di fabbricazione e decorazione del vetro. L'oscuramento parziale della sala e il recupero di un grande lampadario di Murano a 16 bracci - realizzato nel 1928 ispirandosi al celebre lampadario settecentesco



di Giuseppe Briati per Ca' Rezzonico e decorato da elementi tubolari disposti a catena, fiori, foglie e campane in cristallo incolore - , volutamente sospeso a soli 2 mt di altezza per poter essere fruito da vicino, contribuiscono alla creazione di un'atmosfera particolare e suggestiva.

*Simonetta Castronovo
Conservatore arti decorative
Palazzo Madama - Museo
Civico d'Arte Antica*



*in alto, a sinistra:
Coppa con stemma di Anna d'Alençon marchesa del Monferrato, 1500-1530, attribuita ad Altare*

*in alto, a destra:
Palazzo Madama, una vetrina verso Piazza Castello*

*a lato:
Palazzo Madama, allestimento della sala dei vetri e degli smalti*

In redazione:
Mariateresa Chirico
Matteo Fochessati
Giulia Musso

Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria
Piazza del Consolato, 4
17041 Altare (SV) - Italy
Tel +39019584734
info@museodelvetro.org
www.museodelvetro.org



Con il contributo della **Fondazione A. De Mari**

In copertina:
Statua del maestro "fiascaio", Museo del Vetro di Piegara (PG)

